

## 2. Le attività principali

Le 3 principali attività messe in opera in questa prima fase esplorativa sono:

**Attività 1**, di pertinenza dell’Agenzia Nazionale e delle quattro Unità di Ricerca (definite a partire dai gruppi di lavoro).

L’attività 1 risponde agli obiettivi di:

- descrivere la rete ospedaliera esistente e i cambiamenti avvenuti dalla riforma del SSN ad oggi
- individuare nuovi indicatori più adeguati a descrivere i nuovi modelli organizzativi sia per la programmazione sia per il monitoraggio della funzione di integrazione della rete
- proporre una nuova classificazione degli ospedali che si basi sulle attività prodotte e non sulle dotazioni
- individuare la copertura della rete a partire dal bacino di utenza

**Attività 2**, di pertinenza di tutte le Unità di Ricerca.

L’obiettivo è quello di descrivere alcune esperienze innovative sperimentate in quattro realtà italiane. L’attenzione, in particolare, riguarda:

- la chiusura o riconversione dei piccoli ospedali
- la costituzione di reti cliniche secondo il modello *hub & spoke* (cardiologica, oncologica, etc.)
- la costituzione della rete integrata ospedale-territorio con il rafforzamento e la messa in rete di servizi territoriali e la contemporanea chiusura di un ospedale di geriatria
- la riorganizzazione dell’area di degenza secondo il modello di ospedale per intensità di cura e superamento dei posti letto per discipline.

**Attività 3**, di pertinenza di ARS Toscana, Agenzia Nazionale e dei diversi interlocutori regionali.

L’obiettivo è quello di condurre, secondo la metodologia del *case study*, un approfondimento che riguardi l’indagine delle strategie di progettazione delle reti ospedaliere e delle reti ospedale-territorio.

A partire dalle esperienze proposte si cerca di approfondire i punti di forza e di criticità, attraverso un’analisi quantitativa e qualitativa. Gli strumenti utilizzati sono:

- un questionario già validato a livello internazionale (per un possibile confronto con altri paesi europei) per conoscere la percezione del personale dei cambiamenti avvenuti
- un’intervista semi-strutturata rivolta ai maggiori responsabili degli interventi, al fine di comprendere le *policy* che hanno guidato tali cambiamenti.

Tale strumento di conoscenza può essere utile alle regioni per un confronto delle diverse esperienze; sia per chi sta attuando questi cambiamenti sia per chi li deve attuare; tenendo presente che non esistono “modelli chiavi in mano” che si possano applicare *tout court* alle differenti realtà regionali.